

La meridiana di Cignano

Note storiche

La pietra fu recuperata nel 1999 durante i lavori di riassetto idraulico della roggia Gambaresca nelle vicinanze della cascina Sander. Qui da circa 600 anni, era in opera una canaletta in pietra che permetteva alle acque del vaso Manerbia di passare sopra quella della Gambaresca. Il canale era appoggiato lateralmente su due grosse pietre incastrate nelle sponde. Una di queste due era integra e di notevoli dimensioni 230 x 130 cm, con uno spessore di 18 cm, l'altra era tozza, di forma irregolare, poco dissimile da un masso. Chi scrive, allora assessore ai lavori pubblici, fece trasportare i materiali lapidei nel deposito comunale in attesa di utilizzi futuri. Negli scorsi anni, le fiancate e il fondo furono impiegati per realizzare panchine. Ora è stato deciso di valorizzare la grande pietra realizzando una meridiana. Per la progettazione del quadrante è stato incaricato Ulisse Quadri di Bassano Bresciano, già autore di orologi solari che segnano il tempo sui muri di molte abitazioni del territorio. Individuato dove collocarla, si è optato per un modello di orologio cosiddetto «polare», cioè che presenta il piano inclinato a 45 gradi, come la locale latitudine. Le linee impresse sulla pietra forniscono numerose informazioni astronomiche. Oltre alle ore vere del fuso, dalle 8 di mattina alle 5 del pomeriggio, sono incise le linee degli equinozi, dei solstizi, nonché l'entrata del sole nei 12 segni zodiacali. È riportata la caratteristica curva ad otto chiamata, lemniscata che fornisce l'indicazione del mese e segna le 16 di ora media (quella segnata dai normali orologi) permettendo di apprezzare la differenza con l'ora vera che è invece quella delle meridiane. Viene inoltre indicata la posizione della Stella Polare e dell'Orsa Minore così come si vedono in cielo alle ore 21 nel giorno in cui fu progettata: il 21 marzo.

Poiché lo stilo punta nella direzione della Stella Polare, di notte, è possibile utilizzarlo per identificare questa stella.

Completano il quadrante l'indicazione della latitudine e della longitudine di Cignano, lo stemma del paese e il motto che recita: «passegger abbi pazienza, senza il sol non do udienza». Ad esclusione del quadrante solare, il progetto grafico complessivo è stato curato dall'allievo ingegnere Stefano Bertoli. Mentre la lavorazione della pietra e l'incisione è stata fatta dalla ditta Danesi di Flero. Le caratteristiche geometriche della pietra e la presenza di alcune lavorazioni, non funzionali all'impiego suddetto, fanno pensare ad un riutilizzo di una pietra esistente in loco. Inoltre la pietra calcarea, compatta denominata «bronzetto» è un pregiato marmo veronese, il cui colore di fondo è di tono caldo, giallo-paglierino, passante talora al marrone chiaro. Questi elementi fanno supporre il riutilizzo di una pietra di epoca più antica, forse romana. Non ci spingiamo oltre nelle ipotesi, esperti del settore lapideo potrebbero fornire ulteriori indicazioni. A tal proposito è in corso di preparazione una conferenza per spiegare dettagliatamente tutte le funzioni della meridiana.

Di Alessandro Tomasini